

Adunanza del 14 giugno 1924

Presiede il Presidente, Cojari.

Sono presenti i Consiglieri De Gregorio, Gattini e Rossini. Ha giustificato la sua assenza il Consigliere Cantelli.

1. Comunicazioni

Organizzazione periferica delle imprese di assicurazione su la vita -

Il Direttore Generale, ricordando che dal parte del Comm. Bossi figlio, Segretario pratico, sono dell'On. Ministro della Economia Nazionale, gli furono chieste - con una lettera di cui informo i Colleghi del Comitato - ragguagli su l'ordinamento delle Agenzie Generali dello Istituto, con speciale riferimento a quella di Napoli; da lettura di un promemoria che, su l'argomento, egli ha inviato al Comm. Bossi figlio, e che rimane acquisito agli atti del Comitato Ferramente.

2. Impieghi patrimoniali

a) Finanziamento alla Società Anonima Torbiere di Marcara -



51

Il Direttore Generale comunica che la Società
Anonima Carboni di Marcaria ha proposto al-
lo Istituto l'acquisto di alcune altre annua-
lità a lei concesse, a sensi del R. Decreto 25 Aprile
de 1922 N° 614, a titolo di sovvenzione governativa per
la costruzione di una impianto termico per la pro-
duzione di laterizi colorati, mediante la utilizzazione
della torta dei giacimenti di Marcaria, Gazzuol-
lo ed Acquonegra sul Chiese, in Provincia di Man-
tova.

La intera sovvenzione è stata fissata in com-
plesive L. 32.000 annue ripartite per L. 337.000
come quota fissa per l'impianto, e per
L. 95.000 come quota per l'esercizio.

A seguito delle constatazioni dei lavori
esecuti, la Società ha ottenuto due certificati
di credito e si ha già scortati rispettivamente
presso l'Istituto di Credito Fondiario Opere Pie
S. Paolo in Corino, e presso l'Istituto Nazionale
delle Assicurazioni.

Per la terza constatazione del 23 Maggio 1924
la Società ha ottenuto un altro certificato di cre-
dito a firma dei Ministri delle Finanze e dei
Lavori Pubblici, con il quale si dichiara:

1.) Che l'annualità della sovvenzione go-

nonotiva, concessa come quota fissa per l'impru-
 to e corrispondente all'imprato dei lavori ese-
 guiti dopo la data del 7 dicembre 1923 (seconda
 constatazione) per la costruzione dell'impru-
 to termino di Mosio (Frazione di Acquafredda sul
 Chiave), di L. 363, annue per 20 anni, con
 scadenza al 23 Maggio di ogni anno, nel caso
 se della prima rata di annualità, che, in
 luogo di avere la scadenza 23 Maggio 1924
 assumerà quella della data di effettivo
 pagamento.

2°) Che la detta annualità e per gli otto
 decenni, e cioè per L. 54.890,40 a disposizio-
 ne della detta concessionaria, libera da ogni
 vincolo e cedibile per eventuali operazioni fi-
 nanziarie.

La Società interessata proponeva
 all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
 di acquistare le 19 annualità di L. 54.890,40
 decorrenti dal 23 Maggio 1925 al 23 Maggio
 1943, le quali, scontate al tasso del 6.50%, costi-
 tuiscono un valore capitale di circa L. 620.000, sal-
 vo più precisi conteggi al momento della
 stipulazione del contratto.

Il Direttore Generale fa rilevare che



83
L'operazione proposta si manifesta convenientemente, ed è consentita dalla Legge che disciplina l'Istituto, e tenuto presente che l'ammontare della somma richiesta non pregiudica l'adempimento dei vari impegni già assunti dall'Istituto stesso, propone agli Int. Col. Leghi del Comitato di concedere il finanziamento al tasso del 6,50% annuo.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Direttore Generale, approva l'operazione proposta, autorizzando la stipulazione del relativo contratto.

x x x
b) Proposta di finanziamenti abbinati a contratti di assicurazione, per la costruzione di case.

Il Direttore Generale presenta una dettagliata relazione su le proposte presentate all'Istituto per il finanziamento di costruzioni di civili abitazioni col sistema assicurativo.

Data la importanza dell'argomento, su preghiera del Direttore Generale medesimo rimane convenuto che i Consiglieri componenti

84

il Comitato Permanente ne faranno oggetto
di attento esame, e riferiranno alla prossima
adunanza.

x
x x

c) Consenso a cancellazione d'ipote-
ca accesa a carico della Cooperativa Ca-
se e Alloggi per impiegati, sede in
Roma.

Il Direttore Generale riferisce che, con atto
12 febbraio 1910 per Notario Spinaldi, l'ex Cassa
Permissioni di Torino concessa alla Cooperativa Case
e Alloggi per Impiegati, con Sede in Roma,
fra gli altri, il mutuo di L. 20.000 che fu poi in-
debitamente legato al carico del titolo della Coopera-
tiva medesima Sig. Umberto Ferrari, al qua-
le succedette poi il Sig. Giacchi Michele. Tale
mutuo, da estinguersi in anni 30, fu ga-
rantito con ipoteca di primo grado.

Ora lo stesso Sig. Michele Giacchi ha
chiesto di estinguere in anticipazione
il mutuo in parola, e l'Istituto non
può e ledere eccezioni al riguardo, per-
ché la legge sulle case popolari è economica
che lo consente, e perché non avrebbe moti-
vo di farne, dato che il mutuo stesso è fruito.

58
riservo del solo interesse del 4.25%.

Il Direttore Generale propone, pertanto, che la domanda del Sig. Giacchi sia senz'altro accolta.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale, lo autorizza a riscuotere l'importo in capitale ed accessori del residuo mutuo che fu, tra gli altri, costituito con istrumento 12 febbraio 1910 per Notaio Spinardi dalla ex Cassa Pensioni di Corino (alla quale si è poi, per legge, surrogato l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni) a favore della Cooperativa Case e Alloggi per Impiegati con sede in Ferrara, individualizzato in seguito a favore del socio della Cooperativa Sig. Umberto Ferrari al quale succedette poi l'altro socio Sig. Michele Giacchi, a rilasciare quietanza finale per l'avvenuta estinzione del mutuo, ed a consentire che l'ipoteca convenzionale accesa in data 20 Marzo 1910 reg. gen. vol. 35 p. 1958, e reg. ferr. vol. 1563 art. 519, annotata poi in surroga a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni,

come da annotamento in data 19 gennaio 1916
 reg. gen. vol. 506 N° 350 e registro annotazioni vol. 84
 N° 75, per la complessiva somma di L. 24.000,
 e cioè L. 20.000 capitale e L. 4.000 accessori, sia can-
 cellata dal Conservatore delle Ipoteche di Pavia
 con esonero da ogni responsabilità.

x
 x x

d) Approvazione del prezzo stabi-
 lito dalla Compagnia "Reale" per
 vendita di area ipotecata a favore
 dell'Istituto e autorizzazione alla
 riscossione del prezzo medesimo -

Il Direttore Generale riferisce che la Com-
 pagnia di Assicurazione "Reale" di
 Milano ha comunicato di avere in corso
 trattative per la vendita di una porzio-
 ne di area, m. q. 280 circa e soprastante ca-
 pannoni a magazzino, compresa nel
 lo stabile di Via Principe Umberto 36 e
 Via Torino 5. f. g, in detta città, dell'esten-
 sione di circa 2.000 m. q.

Taccone lo stabile medesimo è
 ipotecato a favore dell'Istituto, insieme
 a vari altri fabbricati della "Reale",
 in garanzia del mutuo di L. 11.042.324.51

in origine, ora ridotto a L. 5.457.124,51, costituito
in occasione della cessione del frontofoglio fat-
ta dalla Compagnia stessa all'Istituto, così
viene ora chiesta l'approvazione dell'Istituto
medesimo sulla determinazione del prezzo
di L. 400.000 stabilito per detta vendita, prezzo che
deve essere interamente versato all'Istituto a di-
minuzione del mutuo sopra indicato.

Ciò ai termini dell'art. 3 della convenzio-
ne ad rogiti Canoliani stipulata il 24 giugno
1913 per la cessione su menzionata.

Nessuna eccezione sarebbe da solleva-
re sul prezzo sopra indicato di L. 400.000, sia
perché l'intero fondo sopra menzionato,
con la citata convenzione del 24 giugno 1923
fu valutato in L. 444.241,33, sia perché l'area
della cui vendita si tratta misura m. q. 280
in confronto dell'intero fondo che ha, come
sopra si è detto, l'estensione di m. q. 2.000, -.

Essendo quindi il caso di consentire
la vendita in parola, il Direttore Generale
propone che venga sottoposta al Consiglio
di Amministrazione la seguente delibera-
zione:

Il Consiglio

Veduta la relazione del Direttore Generale,
di conformità alle condizioni stipulate nell'in-
strumento 24 giugno 1913 a' negiti Dr. Cesare
Carabinieri Notario in Milano.

Delibera

a) si dare il suo pieno consenso, a che la
"Grande Compagnia Italiana di Assicurazioni
Generali", con sede in Milano, abbia a ven-
dere per il prezzo di L. 400.000 la porzione di
area di m. q. 280 circa e soprastante capanno-
ne a magazzino, compresa nello stabile
sito in Milano Via Principe Umberto 36
e Via Parini 5. 7. 9, descritto in mappe
numeri 189 e 201, e coerenza Via Princi-
pe Umberto, Via Parini, proprietà Ma-
ricci e proprietà del Comune di Milano.

Conseguentemente sarà riscosso l'in-
dicato prezzo dai rappresentanti dell'Isti-
tuto, i quali rilasceranno la prescritta
quietanza;

b) si autorizzare che il prezzo di L. 400.000
come sopra sia riscuotersi nell'interesse
dell'Istituto, verso a degrafo del de-
bito di L. 11.042.324, 51 in origine, ora ridot-
to a L. 5.457.724, 51;



c) di autorizzare che il rappresentante del
 l'Istituto consentendo la liberazione della
 parte di immobile come sopra da ven-
 dersi dalla "Reale", dall'iscrizione ipote-
 caria accesa nella Conservatoria delle
 Ipoteche di Milano addì 6 novembre 1913
 N° 8586 del registro d'ordine vol. 435, e N° 2046
 del registro iscrizioni, senza rinvenendo
 l'ipoteca medesima sulla restante par-
 te dell'immobile non venduta, con auto-
 rizzazione al Conservatore delle Ipoteche
 di Milano di eseguire gli opportuni anco-
 stamenti senza alcuna sua responsa-
 bilità;

d) di autorizzare perciò il Direttore Ge-
 nerale ad intervenire e intervenire o per-
 sonalmente o per mezzo di procuratore
 speciale, in tutti gli atti che fossero del caso,
 confermandogli ogni più ampia fa-
 coltà per tutte quelle altre dichiarazioni
 e stipulazioni che, in ordine a quan-
 to sopra, credesse opportune.

Il Comitato,
 Adotta la relazione del Direttore

Generale;

approva il testo della deliberazione da proporre al Consiglio di Amministrazione.

x x x

e) Quietanza e consenso a cancellazione di ipoteca in dipendenza del mutuo Di Castelnuovo Emma in Falorni.

Il Direttore Generale riferisce che la Sig^{ra} Di Castelnuovo Anna Emma in Falorni, socia della Cooperativa edilizia "Igea", in virtù di istrumento 2 dicembre 1919, per Notaio Guibianini, ottenne l'individuazione a proprio favore della quota di Lit. 17.000 sopra un mutuo fondiario che alla stessa Cooperativa era stato costituito dalla ex Cassa Pensioni di Coriano, alla quale si surrogò poi l'Istituto, garantendo la restituzione con ipoteca sul vilino che col citato istrumento le fu assegnato dalla Cooperativa.

Tra la Sig^{ra} Di Castelnuovo, volendosi della facoltà consentita dall'istrumento in esenzione, intende di estinguere anticipatamente il suo debito per mutuo.



Non potendo esservi eccezioni al riguardo da parte dell'Istituto, tanto più che tale mutuo è fruttifero del solo interesse del 4,50%, il Direttore Generale propone che la domanda sia accolta.

Il Comitato.

Ubolito la relazione del Direttore Generale, lo autorizza a riscuotere l'importo in capitale col accessori del residuo mutuo che fu costituito dall'Istituto a favore della Signa Di Castelmuro Anna Emma su Giacomo, in Sorani, socia della Cooperativa edilizia "Igea", con istrumento del 2 dicembre 1919 a. rogiti Cito Guibolini di Sorani, a rilasciare quietanza finale per l'ovverinta estinzione del mutuo stesso, ed a consentire che l'ipoteca convenzionale in garanzia di tale mutuo, costituita in L. 21.000, e cioè L. 17.000 capitale e L. 4.000, - accessori, e iscritta sotto il 31 dicembre 1919 registro gen. vol. 575 N° 1321, e registro formid. lita vol. 1760 N° 1238, sia cancellata dal Conservatore delle Ipotecche di Sorani, con esorcismo dello stesso Conservatore da ogni responsabilità.

3. Personale -

a) Concessione della doppia mensilità di stipendio fine giugno al personale.

Visto l'art. 32 del Regolamento Interno, ancora in vigore;

Intenuto opportuno di dare esecuzione alle disposizioni del precitato articolo, per quanto riguarda la corrispondenza al personale del doppio mese di stipendio alla fine di giugno;

Veruti presentati i provvedimenti deliberati ed i criteri adottati precedentemente in materia, con riserva di fissare in seguito se e quali somme debbano far carico al bilancio di gestione;

In proposta del Direttore Generale;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la approvazione dei seguenti provvedimenti:

A. - Corrispondenza, alla fine di giugno, di una seconda mensilità di stipendio (paradivvi compresi) a tutto il personale di ruolo della Direzione Generale (compreso il su-



balterno giusta l'Art. 92 del Regolamento interno) in servizio al 30 corr. con le seguenti esclusioni e limitazioni:

1°) esclusione dal beneficio di coloro che sono stati assunti in servizio dopo il 31 dicembre 1923;

2°) esclusione di coloro che siano stati dai rispettivi Capi Servizio classificati come impiegati cattivi, o che nel corso del semestre siano stati puniti con la sospensione di oltre 15 giorni, o debbano lasciare l'Istituto in seguito a denuncia del contratto di impiego;

3°) riduzione del beneficio alla metà per coloro che siano classificati dai rispettivi Capi Servizio come impiegati mediocri o che nel corso del semestre siano stati puniti con la sospensione per non oltre 15 giorni;

4°) riduzione del beneficio a $\frac{2}{3}$ per coloro che siano classificati dai rispettivi Capi Servizio come impiegati tra i buoni e i mediocri;

5°) riduzione del beneficio a $\frac{2}{3}$ per coloro che nel corso del semestre siano stati

forniti con la censura scritta ed ai $\frac{4}{5}$ per coloro che durante lo stesso periodo siano stati forniti con la riprensione verbale;

6.) riduzione di $\frac{1}{8}$ del beneficio per coloro che siano rimasti assenti da 10 a 15 giorni non per malattia e, per coloro che siano rimasti assenti non per malattia per più di 15 giorni, riduzione di $\frac{1}{6}$ per ogni 15 giorni computando tutto il periodo di assenza;

7.) riduzione di $\frac{1}{5}$ del beneficio per ogni 15 giorni di assenza a causa di malattia per coloro che siano rimasti assenti per più di 60 giorni computando l'intero periodo di assenza, ma sotto deduzione dei primi 15 giorni.

Quando nel 30 giugno la malattia di un impiegato non abbia raggiunto i 60 giorni, ma prodursi e raggiungere tale periodo oltre la precitata data, di essa malattia si terrà conto in occasione della corrispondenza della doppia mensilità a fine dicembre.

8.) riduzione del beneficio a dodicesimi in relazione ai mesi di servizio pre-

stato per coloro che sono stati assunti dopo il 1° luglio u. s. e che abbiano almeno 6 mesi di anzianità;

l'applicazione cumulativa delle riduzioni sugli inspiegati che siano stati, nello stesso semestre, più volte fermati e delle riduzioni dovute alle assenze per qualsiasi titolo, comprese le malattie.

B. - si usare lo stesso trattamento al personale dell' Azienda Polizze Combattenti, riportando a carico del Tesoro dello Stato il relativo onere.

C. - si estendere il beneficio al personale subalterno (compreso il subalterno) così della Direzione Generale come dell' Azienda Polizze Combattenti, sottotornato per l'assegnazione, i criteri indicati per quello di ruolo e fissando che le riduzioni per assenze dovute a malattia, abbia effetto quando l'assenza raggiunga i 30 giorni.

Quando al 30 giugno la malattia di un impiegato subalterno non abbia raggiunto i 30 giorni ma perduri e raggiunga tale periodo oltre la precitata da-

ta, di essa malattia si terrà conto in occasione della correposizione della stipendio in esecuzioni a fine dicembre.

P. di stabilire che, in applicazione dell'articolo 92 del Regolamento Interno, le esclusioni e le riduzioni del beneficio per il personale subalterno (di ruolo e col ausiliario) subentrano come appresso:

1° - esclusione per coloro che siano stati sospesi per più di 15 giorni e che debbano lasciare l'Istituto in seguito a denuncia del contratto di impiego;

2° - riduzione a metà per coloro che siano stati sospesi per un periodo inferiore a 15 giorni;

3° - riduzione a 2/3 per coloro che siano stati assenti in misura superiore ad un giorno di stipendio;

4° - riduzione a 4/5 per coloro che siano stati puniti con la riprensione verbale o con una multa almeno pari ad una giornata di retribuzione;

5° - applicazione simultanea delle riduzioni sui subalterni che siano stati più volte puniti e delle riduzioni dedotte alle assen-



98
ze per qualsiasi titolo, comprese le malattie.

6) Rinnovazione di contratti di impiego -
Vedite le comunicazioni del Direttore
Generale;

Considerato che col 30 settembre 1924
scadono i contratti di impiego stipulati per
la durata di un anno coi seguenti impie-
gati della Direzione Generale: Sig. Meloccard
Benedicciaro, Ciotti Giuseppe, De Clementi
Giov: Renato, Di Tolmaso Michele, Nuczia
Fernando, Gigli Adalberto e Massari
Mario; e con gli impiegati della Scien-
za Polizze per i combattenti, Sign: Dion-
di Av: Adolfo, Aceto Sig: Giuseppe,
Gattori Umberto, Quistini Amadeo,
Villani Vincenzo, D'Angnolo Amabile,
Corso Antonino, Diana Vincenzo, Bel-
lucci Emmanuele, Ferrari Mario;

Atteso che le informazioni dei
rispettivi Capi Servizio e Capi Ufficio
sono buone per tutti;

Il Comitato delibera di proporre
che non sia denunciato il contratto di impie-
go stipulato coi fraoletti impiegati, che saranno

no licenziato con fermanti in ruolo per un altro
 anno alle stesse condizioni, fatta eccezione per il
 Sig. Giuseppe Scrobo, il quale trovandosi attualmen-
 te in grandi condizioni di salute, ed il cui contrat-
 to dovrà quindi essere denunciato per il 30 set-
 tembre p. v. con riserva di riesaminare la sua
 posizione entro tale data.

* * *

c) Concessione di aspettativa alla si-
 gnorina Monteverde -

Vedite le comunicazioni del Direttore
 Generale;

Considerato che la applicata Signorina
 Nisa Monteverde, in servizio presso l'Istitu-
 to dal novembre 1913, dovrà prossimamen-
 te contrarre matrimonio, e che in tale
 occasione il suo contratto di impiego risul-
 erà rescisso di diritto giusta l'art. 11 del Re-
 golamento Interno;

Il Comitato delibera di proporre al
 Consiglio di Amministrazione:

- a) la concessione alla Sig^{na} Monteverde
 di un periodo di aspettativa per ragioni
 di famiglia dal 25 corrente al 25 settembre
 p. v. a sensi dell'Art. 17 del Regolamento Int.



tenuto;

b) la corrispondenza della indennità di cui all' Art. 11 del Regolamento Interio qualora la Signorina Sportenende entro il 25 settembre p. s. produca il proprio matrimonio mediante produzione del certificato dello Stato civile.

d) Proroga di aspettativa al signor Carlo Boccia.

Uolite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ricordata la deliberazione 26 gennaio 1924 con la quale il Consiglio di Amministrazione accordava allo impiegato Sig. Carlo Boccia l'aspettativa sino al 31 maggio u. s. perche potesse dedicarsi al lavoro di produzione;

Considerato che il Sig. Boccia avrebbe dovuto riprendere servizio il 1° giugno corrente; ma che il Direttore Generale, tenuto conto dei buoni risultati ottenuti da lui, lo ha autorizzato a continuare la sua prod. ed a considerarsi ancora in aspettativa sino al 31 dicembre venturo, a tenore;



mi dello Articolo 47 del Regolamento Interno;

Il Comitato approva il provvedimento del Direttore Generale, salvo la ratifica del Consiglio di Amministrazione.

x x

e) Dimissioni dell'applicato in esperimento Tierdominici.

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ricordata la deliberazione 20 marzo n. 1 del Consiglio di Amministrazione relativa al passaggio in ruolo dell'applicato in esperimento Ettore Tierdominici;

Considerato che il provvedimento resta sospeso perché il Tierdominici fu più volte arrestato; e la Direzione Generale stimo opportuno attendere di sapere il motivo di tali arresti;

Considerato che essendosi saputo come tale motivo sia da ricercarsi semplicemente in ragioni politiche, il Tierdominici avrebbe dovuto essere sistemato in ruolo; ma egli, per suoi motivi particolari, ha ritenuto più conveniente la



sciare l'Istituto, rassegnando le dimissioni
con effetto dal 1° corrente;

Il Comitato delibera di proporre al
Consiglio di Amministrazione la accettazio-
ne delle dimissioni del sig. Pierdominici.

x x

f) Dimissioni dell'applicato in experi-
mento Rag. Mastantuono

Uolite le comunicazioni del Direttore Ge-
nerale;

Il Comitato delibera di proporre al
Consiglio di Amministrazione la accettazio-
ne delle dimissioni rassegnate, con effetto
dal 16 maggio u. s. dallo impiegato applicato
in esperimento Rag. Giuseppe Mastantuono,
per ragioni di salute.

4. Diversi -

Proposta di erogazione al-
lo assicurato Michele Giuf-
frida -

Il Direttore Generale riferisce che il Sig.
Michele Giuffrida, assicurato con polizza
nautica per L. 20.000, stipulata a Bologna il 19
Aprile 1923, era Capitano della Regia Guardia



al tempo della stipulazione del contratto; e dopo aver pagato la prima rata semestrale di premi in L. 385,38, non ha potuto continuare i pagamenti perche, sciolto improvvisamente il Corpo della Regia Guardia, egli si trova disoccupato, con la moglie e tre figli a carico.

Il Giuffrida, già volontario di guerra, decorato col titolo militare ed invalido di guerra, versa in condizioni di estrema indigenza, e con una lettera che rivela uno stato di cose veramente pietoso, ha implorato dallo Istituto la restituzione, almeno parziale, del premio pagato.

La polizza è in tutti gli effetti rescissa; e per questione di principio non è assolutamente possibile consentire restituzione di premi. Il Direttore Generale sottopone però la domanda del Giuffrida al Comitato, perche decida se, data la specialità del caso, non possa essere autorizzata la concessione di una qualche somma a titolo di elargizione.

Il Comitato,

Volute le comunicazioni del Si-



rettore Generale,

Lo autorizza a concedere al Sig. Giulio
Frida una elargizione di L. 250 a titolo di
beneficenza.

Dopo di ciò il Presidente toglie
la seduta

Il Presidente

Il Consigliere Segretario, estensore
Luigi

